LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il campionato di calcio e le altre manifestazioni di ieri

I GRANDI PREMI IPPICI

"Alena„ vince il "Principe Amedeo„

Il Principe di Piemonte assiste alla corsa

Il nostro massimo Premio ippico, anche se incestonato tra corse di secondaria importanza, ha attirato a Mirafiori un magnifico pubblico, il pubblico delle grandi occasioni. Il prato era nereggiante per folla dei modesti sì, ma più entusiasti frequentatori; le tribune erano al gran completo, e nel recinto del peso numerosissimi erano gli spettatori, in largo numero le signore, che sfoggiavano elegantissime toilettes estive nelle ultime creazioni della moda. Il Principe di Piemonte è accolto sportivo completo anche se i campi di partenza non sono stati numerosi.

Poco prima del Premio Principe Amedeo è giunto S. A. R. il Principe Umberto accompagnato dal Conte Turati, presidente S.I.R.E. e da tutti i membri della Sezione Torinese. S. A. R. il Principe Ereditario, che era accompagnato dal gen. Cerieri, è salito all'ippodromo terminata la prova.

Tra le autorità presenti abbiamo potuto il Console Generale Mastromattei, il Segretario Federale cav. Andreas Gastaldi, il Podestà conte Paolo Thaon di Revel, il vicepodestà prof. Silvestri. Della Sezione torinese della S.I.R.E. erano presenti il conte Balbo Bertone di Sambuy, il marchese Crassati del Villar, il conte Fè d'Ostiani, il conte Grisi della Pila, l'avv. Marangoni, il comm. Roggero.

Le prime corse, contrariamente a quello che avviene in una giornata di gran premio sono state seguite con vivo interesse dal pubblico, il quale nel disappunto di aver visto ridotta a tre partenti la nostra classicissima prova, cercava un diversivo. Il gioco è stato sempre animato, salvo che nell'ultima corsa, dove i giocatori non sapendo orientarsi su uno dei due possibili, finivano per non scommettere.

Il terreno offriva, soffice, non ha pregiudicato le chances di alcun concorrente e le corse sono state regolarissime.

La corsa

Gran favorito nell'Amedeo è Alena che è offerta a 2/3; Delta ad 11 e Mita a 5. Le quote non mutano. La cavalla della Razza di Stupinigi trova molti scalcinitori nonostante la bassa quota; qualche buona puntata raccoglie Delta, mentre è trascurata Mita.

Dopo la tradizionale sfilata ed il canter, i tre concorrenti del Premio Principe Amedeo, si portano allo start dove la partenza è sollecita. Appaiono in testa appoggiati Alena e Mita, mentre Delta sagna ad un paio di lunghezze. Nessuno dei tre sembri disposto a condurre. Al passaggio davanti alle tribune Alena rimane sola in testa, mentre Mita passa in seconda posizione. La cavalla della Razza di Stupinigi non mai disturbata, nella sua azione, prosegue in testa regolando l'andatura a suo piacimento. Nell'entrata nel rettilineo finale le posizioni sono ancora le stesse. A 250 metri dal palo Orsini muove all'attacco Mita e guadagna superata; Delta alla frusta giunge alla sella di Alena, ma Perfici ricchiamando la cavalla a sole bracciate, non ha difficoltà a staccarsi per vincere di due buone lunghezze. Vivissimi applausi salutano la cavalla vincitrice, quando condotta dal direttore della Razza di Stupinigi dott. Bianchi, rientra al peso. Alena ha vinto nettamente, ma non crediamo che la tattica adottata dagli avversari sia stata la più indicata.

Nel Premio Ciriè, nel Premio Chivasso e nel Premio Biella i tre favoriti Ausonia, Pupilla, Amitrelli hanno vinto abbastanza facilmente. Nel Premio Principe Ereditario, vittorioso Mimo, malgrado i 62 Kg., vincevo dopo aver condotto da un capo all'altro. Kimmey che debutteva in siepi ha dimostrato nettamente lasciando la migliore delle impressioni e Scilla nonostante un errore all'ultima siepe, vincerà da lontano lo stereo-chase Rivoli che chiudeva la giornata.

I risultati

Premio Ciriè corsa a vendere — L. 6000, m. 1400: 1. Ausonia (52 Sciffo) di Razza Stupinigi; 2. Falco (44 Alessi); 3. Gabrielino (44 Colombini). 1 lungh. e mezza; una incoll. Tot.: Peso 10; Prato 9. Vincitrice invenduta.

Premio Chivasso (corsa a vendere — L. 6000, m 1000: 1. Pupilla (56 Gabrielli) di Scuderia Sangone; 2. Montoria (56 Silenzi); 3. Leone (58. S. Perfici). N.P.: Marvalle (58 Baselli), Pomello (54 Alessi). Tot.: Peso 10, 7,50, 11; Prato 10,50, 7,50. 10,50. Vincitrice invenduta. 6 lungh.; 1½ lunghezza.

Premio Biella (mista — L. 7000, m. 2000: 1. Amirella (56 Orsini) di Gallina; 2. Sigmina (54 Gil Sitteria). 3. Astro (50 Lucioni). N.P.: Eloisa (46 Alessi), Brillantino (53 S. Parfici). 3 lungh.; 6 lungh. Tot.: Peso 10, 7, 8. Prato 10,50, 6,50, 7. Vincitrice invenduta.

Premio Moncalieri (L. 6000, m. 1500: 1. Mimo (63 G. Finerri) di Luigi Mirafiori; 2. Paradigmat (47 Alessi); 3. Linx (54 S. Pugliese). N.P.: Termiano (57 Lusiana), Dardania (55 i Bassetti), Armenia (46 Sepelond), Kingra Bar (45 Colombini). 3/4 lungh. un incoll. Tot.: Peso 50, 13,50, 7,50, 7. Prato 52, 13, 9, 6,50.

Premio Principe Amedeo (L. 100.000, m. 2400: 1. Alena (56 S. Parifelli di Razza Stupinigi; 2. Delta (58 Orsini di Razza del Soldo; 3. Mita (54 G. Gabrielli di Scuderia Sangone. 2 lungh.; 1 lungh. Tot.: Peso 9. Prato 7,50.

Premio Saluzzo (corsa di siepi, mista — L. 7000, m. 2600: 1. Kimmey (64 G. Emery di Scuderia Aterno; 2. Ballabio (59 G. Merighetti; 3. Rosteno (62 P. Picchi). N.P.: Labridia (L. Pandolfi), Gioachino Murat (61 Tetti). Bruno (62 sig. Galliera), Principe Heredina (64 G. Gabrielli). 4 lungh.; 3 lunghezze. Tot.: Peso 21,50, 8, 6,50, 8. Prato 23,50, 11, 7,50, 11. Vincitrice invenduta.

Premio Rivoli (Steeple-chase a vendere — L. 6000, m. 3000: 1. Scilli (60 i G. Gabellini di Lucaletto; 2. Abrinebeh (71 A. Sugeric; 3. Monteverde (60 Micciarelli). 10 lungh. Tutti cattivo terzo. Tot.: Peso 8,50. Prato 8,50.

Il Premio Bimbi a San Siro

Milano, 8 mattino.

Premio Cordusio (L. 10.000, m. 1000: 1. Alte di Centurini; 2. Gatiglia; 3. Intrepo N.P.: Furnace, Valdanese, 2 lungh.; 1/2 lungh. Tot.: 8,50, 5,50, 6,50.

Premio Mordmondo (L. 10.000, m. 1000: 1. Gloriosa della Razza del Soldo; 2. Peuo d'Ane; 3. Dumbo. N.P.: Lucca, Ape. 1 lungh.; 1 lungh. e mezza. Tot.: 8,50, 7,50, 13,50.

Premio Olona (L. 6000, m. 1400: 1. Timanthe di Radini-Gallina; 2. Amenus; 3. Simon Memmi. N.P.: Rama, Pomares, Tavolta, Aleramo, Birio, Albes. 3 lungh.; 2 lungh. Tot.: 63,50, 13,50, 7, 6,50.

Premio Lampugnani (L. 8000, m. 1500: 1. Esperia di de Montmel; 2. Sierino; 3. Arc. N.P.: Brognolina, Carabina, Gioco, Kansas, Corradino di Scevia, Corta incoll.; 1 lunghezza. Tot.: 13, 6,50, 7,50, 6,50.

Premio Bimbi (L. 50.000, m. 1000: 1. Adera di Tommy Never; 2. Fenolo; 3. Demetra. N.P.: Cortina, Jacopa del Sellaio, Urea. 2 lungh.; 3/4 lungh. Tot.: 23,50, 10, 13.

Premio Lombardia (L. 50.000, m. 2400): 1. Crapotti di Scud. Ambrosiana; 2. Spido; 3. Ideal best tra Unione III e Ausonia. N.P.: Antieno, Giulio Cesare, Sartana, Velocissimo, Adelmo, Ciò, Lanfranco, Novelo, Fundun, Tulu, Ursina. 3 lungh.; 1 lungh. e mezza; dessi best. Tot.: 35, 9, 8,50. Bumba 9, per l'Unione III 10,50.

Premio Gaverio (L. 8000, m. 1900: 1. Sorzi di Cottini; 2. Genua; 3. Tacsonia. N.P.: Orsina, Bandiera, Quirita, Rodopeo, Mobante, Ballerina, Sturia. 2 lungh.; mezza lungh. Tot.: 29, 8,50, 13, 5,50.

Premio Gaverio (L. 10.000, m. 2000: 1. Nicchio di Sergardi; 2. Moltrasio; 3. Enelde. N.P.: Dante, Goldrin, Fiero, Danna, Stero. Cortissima testa; cortissima testa. Tot.: 82,50, 13, 8, 9,50.

Le corse alle Capannelle

Roma, 8 mattino.

Premio Tarlo (L. 10.000, m. 1000: 1. Acquabona di Razza San Piero; 2. Don Carlia; 3. Fusilla. 1 lungh. e mezza; 2 lungh. Tot.: 6,50, 10, 10.

Premio Costantino (L. 7500, m. 2100: 1. Dalmata di conte Massei; 2. Mancinino; 3. Fabula. 1 lungh. e mezza di Revel. 1 vicepodesta prof. Silvestri. Della Sezione torinese della S.I.R.E. erano presenti il conte Balbo Bertone di Sambuy, il marchese Crassati del Villar, il conte Fè d'Ostiani, il conte Grisi della Pila, l'avv. Marangoni, il comm. Roggero.

Le prime corse, contrariamente a quello che avviene in una giornata di gran premio sono state seguite con vivo interesse dal pubblico, il quale nel disappunto di aver visto ridotta a tre partenti la nostra classicissima prova, cercava un diversivo. Il gioco è stato sempre animato, salvo che nell'ultima corsa, dove i giocatori non sapendo orientarsi su uno dei due possibili, finivano per non scommettere.

Il terreno offriva, soffice, non ha pregiudicato le chances di alcun concorrente e le corse sono state regolarissime.

La corsa

Gran favorito nell'Amedeo è Alena che è offerta a 2/3; Delta ad 11 e Mita a 5. Le quote non mutano. La cavalla della Razza di Stupinigi trova molti scalcinitori nonostante la bassa quota; qualche buona puntata raccoglie Delta, mentre è trascurata Mita.

Dopo la tradizionale sfilata ed il canter, i tre concorrenti del Premio Principe Amedeo, si portano allo start dove la partenza è sollecita. Appaiono in testa appoggiati Alena e Mita, mentre Delta sagna ad un paio di lunghezze. Nessuno dei tre sembri disposto a condurre. Al passaggio davanti alle tribune Alena rimane sola in testa, mentre Mita passa in seconda posizione. La cavalla della Razza di Stupinigi non mai disturbata, nella sua azione, prosegue in testa regolando l'andatura a suo piacimento. Nell'entrata nel rettilineo finale le posizioni sono ancora le stesse. A 250 metri dal palo Orsini muove all'attacco Mita e guadagna superata; Delta alla frusta giunge alla sella di Alena, ma Perfici richiamando la cavalla a sole bracciate, non ha difficoltà a staccarsi per vincere di due buone lunghezze. Vivissimi applausi salutano la cavalla vincitrice, quando condotta dal direttore della Razza di Stupinigi dott. Bianchi, rientra al peso. Alena ha vinto nettamente, ma non crediamo che la tattica adottata dagli avversari sia stata la più indicata.

Nel Premio Ciriè, nel Premio Chivasso e nel Premio Biella i tre favoriti Ausonia, Pupilla, Amitrelli hanno vinto abbastanza facilmente. Nel Premio Principe Ereditario, vittorioso Mimo, malgrado i 62 Kg., vincevo dopo aver condotto da un capo all'altro. Kimmey che debuttava in siepi ha dimostrato nettamente lasciando la migliore delle impressioni e Scilla nonostante un errore all'ultima siepe, vincerà da lontano lo stereo-chase Rivoli che chiudeva la giornata.

I risultati

Premio Ciriè corsa a vendere — L. 6000, m. 1400: 1. Ausonia (52 Sciffo) di Razza Stupinigi; 2. Falco (44 Alessi); 3. Gabrielino (44 Colombini). 1 lungh. e mezza; una incoll. Tot.: Peso 10; Prato 9. Vincitrice invenduta.

Premio Chivasso (corsa a vendere — L. 6000, m 1000: 1. Pupilla (56 Gabrielli) di Scuderia Sangone; 2. Montoria (56 Silenzi); 3. Leone (58. S. Perfici). N.P.: Marvalle (58 Baselli), Pomello (54 Alessi). Tot.: Peso 10, 7,50, 11; Prato 10,50, 7,50. 10,50. Vincitrice invenduta. 6 lungh.; 1½ lunghezza.

Premio Biella (mista — L. 7000, m. 2000: 1. Amirella (56 Orsini di Gallina; 2. Sigmina (54 Gil Sitteria). 3. Astro (50 Lucioni). N.P.: Eloisa (46 Alessi), Brillantino (53 S. Parfici). 3 lungh.; 6 lungh. Tot.: Peso 10, 7, 8. Prato 10,50, 6,50, 7. Vincitrice invenduta.

Premio Moncalieri (L. 6000, m. 1500: 1. Mimo (63 G. Finerri di Luigi Mirafiori; 2. Paradigmat (47 Alessi); 3. Linx (54 S. Pugliese). N.P.: Termiano (57 Lusiana), Dardania (55 i Bassetti), Armenia (46 Sepelond), Kingra Bar (45 Colombini). 3/4 lungh. un incoll. Tot.: Peso 50, 13,50, 7,50, 7. Prato 52, 13, 9, 6,50.

Premio Principe Amedeo (L. 100.000, m. 2400: 1. Alena (56.